

D.g.r. 12 gennaio 2018 - n. X/7682

POR FSE 2014-2020 - Azione 11.3.3 «Approvazione accordo di collaborazione tra Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia per la realizzazione del progetto «Lombardia Europa 2020 - Progettazione, modellizzazione e start up di servizi europa d'area vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 e, in particolare l'Asse IV «Capacità Istituzionale E Amministrativa» che promuove, tra l'altro, il rafforzamento della governance e della capacità delle istituzioni coinvolte nella gestione dei fondi europei, qualificandone le risorse umane, l'organizzazione, rafforzando le relazioni inter-istituzionali e con gli stakeholder, nell'ottica di generare cambiamenti sostanziali e duraturi;

Vista, in particolare, l'azione 11.3.3, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di qualificazione ed *empowerment* delle competenze tecnico/professionali della Pubblica Amministrazione in tema di costruzione e gestione di progetti integrati mediante l'utilizzo dei fondi europei (fondi SIE e fondi UE a gestione diretta), anche in ottica di sviluppo urbano innovativo e di progettazione territoriale;

Vista la legge di riforma nazionale 56/14 (legge Delrio), che nell'avviare un riordino complessivo dell'assetto istituzionale, indica la possibilità di attivare forme flessibili di gestione associata dei servizi;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) e pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, evidenzia che «la Lombardia, anche in questo nuovo periodo di programmazione, intende assumere un ruolo da protagonista affinché le risorse europee diventino vera occasione di sviluppo del territorio»;

Vista la D.G.R. N. X/6323 del 13 marzo 2017, con cui Regione Lombardia ha aggiornato la propria strategia per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea (PGD) e la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, allo scopo di qualificare e potenziare per il periodo 2014-2020 sia la capacità di Regione Lombardia di utilizzare le risorse messe a disposizione dai Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea sia la *governance* regionale del processo di accesso ai Programmi da parte del territorio lombardo;

Considerato che:

- ANCI Lombardia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'accesso e gestione dei fondi europei anche alla luce dei principi dell'Agenda urbana dell'Unione europea adottata il 30 maggio 2016, oltre al fatto che ha costituito il Dipartimento Europa e Cooperazione Internazionale per dare maggiore consapevolezza ai Comuni lombardi del ruolo che essi possono giocare in Europa per migliorare ed ottimizzare la loro capacità di accesso ai finanziamenti della programmazione 2014-2020;
- la Provincia di Brescia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'accesso e nella gestione dei fondi europei, attraverso l'istituzione nel 2005 di uno Sportello Europa e la successiva strutturazione, nel 2007, di un Ufficio Europa quale struttura trasversale di supporto agli altri servizi per favorire la corretta ed efficace partecipazione alle opportunità di finanziamento europee e una gestione efficace dei finanziamenti in grado di soddisfare gli adempimenti tecnici e amministrativi previsti;

- Regione Lombardia ha interesse a sviluppare, in coerenza con le indicazioni della citata d.g.r. n. x/6323 del 13 marzo 2017 nonché con gli obiettivi dell'Asse IV del POR FSE, appositi strumenti di accompagnamento e supporto per rafforzare la capacità progettuale delle Direzioni Generali di Regione Lombardia e degli altri enti pubblici del territorio regionale, anche mettendo a disposizione l'esperienza e know-how maturati dalle proprie strutture;
- la collaborazione fra ANCI Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di cooperazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, per quanto riguarda il percorso integrato di progettazione, modellizzazione e start-up dei Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi, e comprova il significativo valore aggiunto che deriva a detto percorso integrato dal poter disporre delle esperienze e professionalità presenti all'interno degli Uffici regionali, di ANCI Lombardia e della Provincia di Brescia;
- gli Enti coinvolti intendono progettare, modellizzare e promuovere, lo start-up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV), ossia modalità organizzative in grado di favorire la gestione associata dei servizi europei nei contesti d'area vasta lombardi, al fine ultimo di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee per realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori;
- ANCI Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia intendono avviare un percorso di coprogettazione diretto a definire, attraverso la cooperazione orizzontale, un percorso integrato di *capacity building*, costituito da interventi di ricerca, informazione, progettazione, sperimentazione e implementazione che consenta di istituire sul territorio regionale lombardo i SEAV e avviarne l'operatività;

Preso atto del Parere rilasciato da competenti Servizi della Commissione Europea - Nota Ares (2017) 4633200 del 22 settembre 2017 in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia quale forma di cooperazione orizzontale così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e alla possibilità di stipulare tale convenzione per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali, senza previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica;

Ritenuto opportuno, in tale quadro, approvare lo schema di accordo di collaborazione orizzontale tra Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo degli allegati tecnici (All. A «Scheda d.g.r.», B «Scheda PROGETTO»);

Ritenuto di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione l'Assessore regionale all'Economia, Crescita e Semplificazione ai fini della partecipazione al progetto della Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione;

Ritenuto, altresì, di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, alla Dirigente pro tempore della UO Programmazione, Organizzazione e Politiche Europee (Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro), in qualità di responsabile di Asse IV del POR FSE 2014-2020;

Preso atto che la spesa di € 2.000.000,00 troverà copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. - Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

- per il bilancio 2018 per € 800.000,00

- CAPITOLO 1.12.104.010807 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 400.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 280.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 120.000,00;

- per il bilancio 2019 per € 800.000,00

- CAPITOLO 1.12.104.010807 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 22 gennaio 2018

- TI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 400.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 280.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 120.000,00;
- per il bilancio 2020 per € 400.000,00
- CAPITOLO 1.12.104.010807 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 200.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 140.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 60.000,00;

Considerato che la Cabina di Regia dei Fondi Strutturali ha espresso parere favorevole mediante procedura scritta del 27 dicembre 2017;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni e proposte;

Vista la l.r. n. 43 del 28 dicembre 2017 «Bilancio di previsione 2018 - 2020»;

Visti l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78), in particolare la Missione 1 - ASSETTI ISTITUZIONALI, SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE, 26.Ist.1 Approvazione e avvio della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi: «Investimenti nella crescita e nell'Occupazione e «Cooperazione Territoriale Europea (Programma Italia-Svizzera)» e alla Politica Agricola Comune; 12.Ist.1.11 Miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione orizzontale tra Anci Lombardia (capofila del progetto) - Regione Lombardia (partner di progetto) - Provincia di Brescia (partner di progetto), di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo degli allegati tecnici (All. A e B) per la realizzazione del progetto «Lombardia Europa 2020 - Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa», a valere sul POR FSE di Regione Lombardia 2014-2020»;

2. di autorizzare, per l'attuazione delle iniziative formative di cui al punto 1, la spesa di € 2.000.000,00, che verrà sostenuta con le risorse del POR FSE 2014- 2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. - Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

- per il bilancio 2018 per € 800.000,00
- CAPITOLO 1.12.104.010807 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 400.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 280.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 120.000,00;
- per il bilancio 2019 per € 800.000,00
- CAPITOLO 1.12.104.010807 «POR FSE 2014-2020 - RI-

SORSE UE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 400.000,00;

- • CAPITOLO 1.12.104.010814 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 280.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 120.000,00;
- per il bilancio 2020 per € 400.000,00
- CAPITOLO 1.12.104.010807 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 200.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010814 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 140.000,00;
- CAPITOLO 1.12.104.010799 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», per euro 60.000,00;

3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione l'Assessore regionale all'Economia, Crescita e Semplificazione ai fini della partecipazione al progetto della Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione;

4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, alla Dirigente pro tempore della UO Programmazione, Organizzazione e Politiche Europee (Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro), in qualità di responsabile di asse IV del POR FSE 2014-2020;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.fse.regione.lombardia.it;

6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<i>“LOMBARDIA EUROPA 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”</i>
FINALITÀ	Obiettivo principale del progetto, realizzato in partenariato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Provincia di Brescia, è promuovere presso il personale dipendente degli enti locali della Lombardia la capacità progettuale per la programmazione europea e l’attivazione di azioni di sistema con il partenariato socioeconomico locale nel quadro dell’Agenda urbana dell’Unione europea e della programmazione 2014-2020. Il progetto promuove lo start-up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV), ossia modalità organizzative in grado di favorire la gestione associata dei servizi europei nei contesti d’area vasta lombardi al fine di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee per realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori, attraverso un percorso integrato di capacity building costituito da interventi di ricerca, informazione, progettazione, sperimentazione e implementazione che consenta di istituire sul territorio regionale i SEAV e avviarne l’operatività L’implementazione dei percorsi integrati sarà guidata dalle seguenti finalità specifiche: • innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall’Unione Europea nell’ambito della programmazione europea 2014-2020, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali; • accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative dei dipendenti di Regione Lombardia e degli enti locali sulla programmazione europea, valorizzando le conoscenze e l’esperienza già presenti (politiche e strumenti finanziari della programmazione europea e tecniche di europrogettazione); • attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della “rete” (rete di servizi locali europei) tra istituzioni e/o organizzazioni di livello differente, dello stesso livello o in forma ibrida, così da permettere l’istituzione dei SEAV. Il progetto risulta coerente con le finalità dell’Asse IV del POR FSE e, in particolare, nell’ambito dell’azione 11.3.3., che prevede la promozione delle capacità techno/progettuali della Pubblica Amministrazione in materia di Sviluppo Urbano Innovativo e di progettazione territoriale e ambientale. Sono infatti previste “azioni di empowerment delle competenze dei funzionari pubblici in tema di costruzione e gestione di progetti integrati mediante l’utilizzo dei fondi europei”. La proposta progettuale risulta altresì coerente con la D.G.R. N. X/6323 del 13/03/2017 che prevede anche lo sviluppo di appositi strumenti di

	accompagnamento e supporto per rafforzare la capacità progettuale delle Direzioni Generali di Regione Lombardia e degli altri enti pubblici del territorio regionale.
PRS X LEGISLATURA	Ist.1.11 Miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale Ist.1 Approvazione e avvio della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi "Investimenti nella crescita e nell'occupazione" e "cooperazione territoriale europea (programma Italia-Svizzera)" e alla Politica agricola comune; incremento delle risorse della nuova programmazione Ist.18.1 Attuazione di interventi per l'efficienza e affiancamento agli enti locali (gestioni associate)
SOGGETTI BENEFICIARI	ANCI Lombardia Provincia di Brescia Regione Lombardia – DG Presidenza (per la realizzazione delle attività, metterà a disposizione a titolo gratuito risorse professionali e strumentali in coerenza con quanto previsto dal progetto)
SOGGETTI DESTINATARI	Il percorso integrato è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alle Zone omogenee, alle Province lombarde e alle Aree Vaste, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia.
SOGGETTO GESTORE	Non previsto
DOTAZIONE FINANZIARIA	Lo stanziamento finanziario messo a disposizione per le annualità 2018,2019,2020 ammonta a complessivi € 2.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014/2020 Asse Prioritario: asse IV Azione: 11.3.3
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto per la realizzazione delle attività previste da progetto.
REGIME DI AUTO DI STATO	Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato (si/no): NO In caso affermativo, indicare la data della seduta: -- Parere non necessario in quanto trattasi di accordo tra PPAA ex art.15 L.241/90 che disciplina una forma di cooperazione orizzontale fra amministrazioni così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le attività dirette all'empowerment delle competenze dei funzionari pubblici in tema di costruzione e gestione di progetti integrati mediante l'utilizzo dei fondi europei si svilupperanno secondo le seguenti principali macrofasi: • Governance del progetto Lombardia Europa 2020 • Eventi informativi Europei • Formalizzazione dei SEAV (Accordo e adesione) • EuroLab – Laboratori territori sulle politiche europee • Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV • Start-Up SEAV: implementazione e sviluppo • Azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione

SPESE AMMISSIBILI	Costi per il personale e altri costi effettivamente sostenuti e costi indiretti riconosciuti nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (ex.art.68, comma 1 lett.b del Reg.(UE) n.1303/2013)
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Sottoscrizione di una Convenzione ex art.15 L.241/90 che disciplina la cooperazione orizzontale fra amministrazioni, così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	La predisposizione del progetto esecutivo e la presentazione dello stesso all'AdG POR FSE sono regolati dalla Convenzione ex art.15 L.241/90 che disciplina la cooperazione orizzontale fra amministrazioni, così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE. I criteri di valutazione sono conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12 maggio 2015 e convalidati il 25 febbraio 2016
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo viene erogato: • Una prima tranches di pagamento, a titolo di anticipo, pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo dopo la comunicazione di avvio delle attività; • Una seconda tranches di pagamento, a titolo di acconto fino al 40% dell'ammontare complessivo del contributo, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, che dovranno essere pari o superiori al valore dell'anticipo. Ai fini del raggiungimento dei target di spesa intermedi al 2018 del POR FSE, i beneficiari devono comunque presentare una rendicontazione entro il 1 ottobre 2018, per un importo almeno pari al 30% del contributo; • Il saldo fino al 20% del contributo concesso, al netto degli anticipi ricevuti, a seguito della formale comunicazione della data di conclusione delle attività, della consegna della relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte a seguito della presentazione della rendicontazione finale.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	• La convenzione avrà una durata di 34 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della stessa (la tempistica tiene conto dei tempi di presentazione del progetto e di quelli successivi alla rendicontazione) • Conclusione del progetto: dopo 30 mesi dall'avvio delle attività con possibilità di proroga. • Presentazione della rendicontazione finale: entro 60 giorni dalla conclusione dei tempi di attuazione del progetto.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: neutro Pari opportunità: neutro Parità di genere: neutro
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	L'indicatore di realizzazione è in fase modifica nell'ambito del processo di riprogrammazione del POR FSE, al fine di renderlo coerente con le iniziative che si stanno realizzando sull'Asse IV.
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	Non prevista

SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto	LOMBARDIA EUROPA 2020. Progettazione, modellizzazione e start-up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa
Contesto di riferimento	Nell'avviare un riordino complessivo dell'assetto istituzionale, la legge 56/14 (Legge Delrio), indica la possibilità di attivare forme flessibili di gestione associata delle politiche europee tra zone di Area Vasta e Comuni e – allo stesso tempo – stimola le grandi Città a proporre i propri servizi europei, oltre che all'area urbana, all'intero territorio metropolitano. La legge, in altri termini, sostiene nuovi protagonismi progettuali e nuove modalità cooperative di gestione delle politiche e dei fondi europei sui territori da parte dei Comuni, delle Province, delle Unioni e delle Aree Vaste, introducendo il tema innovativo – ma in linea con gli orientamenti dell'Unione europea – del governo cooperativo e collaborativo delle politiche europee. Il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 vuole contribuire ad affrontare questa sfida. Attraverso la progettazione e implementazione dei Servizi Seav, il progetto vuole promuovere, in particolare, lo sviluppo di modelli territoriali di rete che favoriscano la collaborazione e la gestione associata dei servizi e che consentano di rafforzare la capacità degli enti locali di utilizzare i fondi della programmazione europea, in coerenza con le priorità programmatiche regionali, e di attrarre e utilizzare risorse europee per realizzare politiche territoriali tese a rispondere alle esigenze del territorio.
Partenariato	ANCI Lombardia copofila Provincia di Brescia – partner Regione Lombardia - partner
Obiettivi	L'obiettivo generale del progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 è quello di rilanciare la capacità e il ruolo degli enti locali sulle opportunità europee, migliorando la collaborazione con l'amministrazione regionale, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse e favorendo l'utilizzo di metodi partenariali dinamici e avanzati. L'obiettivo specifico del progetto LOMBARDIA EUROPA 2020, volto a tradurre operativamente la visione strategica indicata, è quello di promuovere la costituzione sul territorio regionale dei Servizi Europa d'Area Vasta (denominati Seav): modalità organizzative volte a favorire la gestione associata dei servizi europei. Al fine di perseguire questi obiettivi, il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 intende mettere in campo un <i>percorso integrato</i> di ricerca, in-formazione, progettazione e implementazione che consenta di attivare sul territorio regionale i Seav - Servizi Europa d'Area Vasta:
Risultati attesi	I principali risultati attesi del progetto sono: 1. creazione di una Community regionale sull'Europa (Club-Seav) che

	consente sia di valorizzare tutte le opportunità economiche, relazionali e socio-culturali provenienti dall’Unione europea sia di attivare processi di scambio e formazione continua delle competenze tecnico-amministrative dei partecipanti; - sottoscrizione di Convenzioni Seav tra enti pubblici di differenti livelli quale base formale e sostanziale di relazione istituzionale volta a promuovere processi di programmazione territoriale sulle politiche europee alla luce di quanto previsto dalla legge 56/14; - realizzazione di Linee-guida e Regolamento organizzativo-gestionale dei Seav, quali strumenti per guidare i processi progettuali attivati a livello territoriale e tesi a presentare con continuità in sede europea progetti di qualità; - rafforzamento della capacità di accesso ai fondi europei europei (diretti, indiretti e di cooperazione territoriale europea) nel corso della programmazione 2014-2020, grazie alle modalità organizzativo-progettuali previste dal modello Seav
Destinatari	Il percorso integrato è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alle Zone omogenee, alle Province lombarde e alle Aree Vaste, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia.
Attività	Il progetto si sviluppa in macro-fasi/attività. Le prime due macro-fasi/attività sono trasversali e funzionali alla buona riuscita del progetto e riguardano la <i>governance</i> e la comunicazione del progetto stesso. Le altre macro-fasi sono connesse al processo di progettazione e implementazione del Seav. Di seguito l’elenco delle principali macro-fasi/attività: - La <i>governance</i> del progetto <i>Lombardia Europa 2020</i> - Azioni di comunicazione e marketing - Formalizzazione dei SEAV (Accordi e Adesione) - Analisi di sfondo: SWOT su politiche e fondi europei in Lombardia - Eventi In-Formativi Europei - Focus-group sul fabbisogno di competenze europee - EuroLab – Laboratori territoriali sulle politiche europee - Sottoscrizione delle Convenzioni SEAV - Star-Up SEAV: implementazione e assistenza L’istituzione dei Seav avverrà alla fine del <i>percorso integrato</i> di ricerca, formazione, progettazione e sperimentazione previsto dal progetto LOMBARDIA EUROPA 2020.
Tempistica	Il progetto avrà la durata di 30 mesi
Budget	2.000.000,00 di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia azione 11.3.3

SCHEMA DI:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE per la realizzazione del progetto **“*LOMBARDIA EUROPA 2020 –Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa*”**

TRA

ANCI LOMBARDIA – C.F. 80160390151, con sede in MILANO, via Rovello 2, rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il __/__/__ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

- che agisce in qualità di partner capofila del progetto “*LOMBARDIA EUROPA 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa*” (di seguito LOMBARDIA EUROPA 2020)

REGIONE LOMBARDIA – C.F. 80050050154, con sede in MILANO, P.zza di Lombardia n. 1, rappresentata dall’Assessore all’Economia, Crescita e Semplificazione, Dott. _____ nato a _____ il __/__/__ C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale in Piazza Città di Lombardia 1 Milano, ai fini della partecipazione della Direzione Generale Presidenza – Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione (di seguito “Regione Lombardia – DG Presidenza”)

PROVINCIA DI BRESCIA – C.F. 80008750178, con sede in BRESCIA, Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 29, rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il __/__/__, C.F. _____, domiciliato per la carica presso la sede legale

che agiscono in qualità di partner del progetto “*LOMBARDIA EUROPA 2020*”

di seguito indicate congiuntamente come **“le Parti”**

Premesso che

1. Nell’ambito della Programmazione 2014-2020 il tema del rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un’Amministrazione pubblica efficiente è declinato all’interno

dell'Obiettivo Tematico (OT) 11 dei Regolamenti europei 2014-2020 e dell'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014, ed è trasversale all'attuazione di tutti gli altri OT.

2. Nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo dedica uno dei quattro obiettivi tematici, su cui si concentrano gli investimenti del Programma, al rafforzamento della efficacia dell'azione delle amministrazioni e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*.
3. Il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE) intende garantire, attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà.
4. Il Programma Operativo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, attraverso l'Asse IV, promuove il rafforzamento della *governance* e della capacità delle istituzioni coinvolte nella gestione dei fondi europei, qualificandone le risorse umane, l'organizzazione, rafforzando le relazioni inter-istituzionali e con gli stakeholder, nell'ottica di generare cambiamenti sostanziali e duraturi. In particolare, l'Azione 11.3.3. prevede la realizzazione di interventi di qualificazione ed *empowerment* delle competenze tecnico/professionali della Pubblica Amministrazione in tema di costruzione e gestione di progetti integrati mediante l'utilizzo dei fondi europei (fondi SIE e fondi UE a gestione diretta), anche in ottica di sviluppo urbano innovativo e di progettazione territoriale.
5. La legge di riforma nazionale 56/14 (Legge Delrio), nell'avviare un riordino complessivo dell'assetto istituzionale, indica la possibilità di attivare forme flessibili di gestione associata dei servizi; il Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 del 23 luglio 2013, evidenzia che *“la Lombardia, anche in questo nuovo periodo di programmazione, intende assumere un ruolo da protagonista affinché le risorse europee diventino vera occasione di sviluppo del territorio. Si intende promuovere un ruolo innovativo del governo regionale per concorrere, attraverso la programmazione dei fondi, ad una strategia di qualità sia sotto il versante degli investimenti sia della capacità di costruire relazioni e modelli di sviluppo. Lo scenario di crisi in cui si colloca questa programmazione e le esigenze di corrispondere alle sfide sempre più forti di competitività imposte dalla globalizzazione, richiedono infatti un ulteriore e rinnovato ruolo regionale costruito a partire da un nuovo modello di partecipazione dei territori, in una logica di integrazione delle risorse e confermando la logica sussidiaria”*.
6. Ai sensi dell'art 4 del proprio Statuto, ANCI Lombardia, rappresenta i Comuni lombardi nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità; persegue scopi di attuazione e tutela delle autonomie locali sancite dalla Costituzione; promuove la partecipazione degli associati a forme di

collaborazione e di coordinamento; mantiene collegamenti operativi con le Province, la Città Metropolitana, le Comunità Montane, le Associazioni regionali e nazionali degli Enti locali, nonché con Organi ed Enti regionali, statali ed europei che hanno relazione istituzionale e/o rapporti operativi con l'attività degli Enti associati. Per il raggiungimento dei propri obiettivi ANCI Lombardia promuove, direttamente o tramite società strumentali e/o partecipate o tramite altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi statutari ovvero in accordo con le Province, la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Statuto di ANCI Lombardia Enti e Organi operativi: convegni, seminari, corsi di studio, ricerche, sondaggi, studi, attività di informazione, pubblicazione di periodici su carta e on-line, attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti locali; attività di comunicazione rivolta al pubblico con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'autonomia comunale. In particolare, persegue lo sviluppo e l'implementazione di servizi a favore dei suoi associati rispondenti agli scopi statutari; lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale.

7. ANCI Lombardia dal 2014 per avvicinare gli Enti Locali alla programmazione europea, ha costituito il Dipartimento Europa e Cooperazione Internazionale allo scopo di dare maggiore consapevolezza ai Comuni lombardi del ruolo che essi possono giocare in Europa per migliorare ed ottimizzare la loro capacità di accesso ai finanziamenti della programmazione 2014-2020: ANCI Lombardia assume in questo percorso un ruolo di rete e coordinamento, con l'obiettivo di rafforzare la capacità strategica di lavorare "per progetti" con i fondi della programmazione europea per il maggior numero di Comuni e in gestione associata, con un approccio capace di anticipare i possibili canali di finanziamento, anche attraverso partenariati e reti locali ed europei.
8. Con la D.G.R. N. X/6323 del 13/03/2017, Regione Lombardia ha aggiornato la propria strategia per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea (PGD) e la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, allo scopo di qualificare e potenziare per il periodo 2014-2020 sia la capacità di Regione Lombardia di utilizzare le risorse messe a disposizione dai Programmi a Gestione Diretta dell'Unione Europea sia la *governance* regionale del processo di accesso ai Programmi da parte del territorio lombardo. A tal fine, la D.G.R. prevede lo sviluppo di appositi strumenti di accompagnamento e supporto per rafforzare la capacità progettuale delle Direzioni Generali di Regione Lombardia e degli altri enti pubblici del territorio regionale.
9. ANCI Lombardia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'accesso e gestione dei fondi europei anche alla luce dei principi dell'Agenda urbana dell'Unione europea adottata il 30 maggio 2016. In particolare, sin dal 2014 ha avviato la presentazione e gestione di alcuni progetti finanziati con i fondi strutturali e i programmi a gestione diretta con una rete di comuni lombardi partecipanti, come ad esempio i progetti Interreg Italia-Svizzera e LIFE+. Inoltre è attiva in tutta la Lombardia con seminari, convegni e percorsi di formazione sia sulla programmazione Europea (2007-2013 e 2014-2020) sia nell'affiancamento a Regione Lombardia per la

diffusione delle opportunità derivanti dai POR FSE-FESR 2014-2020. ANCI Lombardia è inoltre membro del Comitato di Sorveglianza del POR di Regione Lombardia ed è attiva in tutti i percorsi di strutturazione, monitoraggio e validazione dello stesso.

10. La Provincia di Brescia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'accesso e nella gestione dei fondi europei, attraverso l'istituzione nel 2005 di uno Sportello Europa e la successiva strutturazione, nel 2007, di un Ufficio Europa quale struttura trasversale di supporto agli altri servizi per favorire la corretta ed efficace partecipazione alle opportunità di finanziamento europee e una gestione efficace dei finanziamenti in grado di soddisfare gli adempimenti tecnici e amministrativi previsti. La Provincia di Brescia ha, negli anni, costruito progettualità di valore sulle tematiche centrali della programmazione europea quali, tra le altre: ricerca, imprese, TIC, istruzione e formazione. La Provincia è inoltre parte di reti tematiche nazionali ed europee. Il know-how e l'esperienza maturati dalla Provincia, oltre che il diretto coinvolgimento del livello amministrativo intermedio tra quello regionale e comunale, rappresentano un indiscusso valore aggiunto ai fini del perseguimento degli obiettivi della cooperazione che le Amministrazioni intendono attuare;
11. La volontà di Regione Lombardia di sviluppare, anche mettendo a disposizione l'esperienza e know-how maturati dalle Direzioni regionali, la capacità di accesso autonomo ai fondi europei da parte degli attori di sviluppo locale pubblici risulta essere coerente e sinergica con l'obiettivo strategico di ANCI Lombardia e della Provincia di Brescia quale capofila delle Province lombarde di rilanciare la capacità e il ruolo degli Enti Locali sulle opportunità europee.

Considerato

- il comune interesse delle Parti ad avviare un'effettiva cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul territorio regionale strumenti avanzati di accompagnamento, supporto, e miglioramento della qualità progettuale in materia di accesso e utilizzo dei fondi europei per lo sviluppo della coesione economica e sociale della Lombardia;
- il comune interesse delle Parti a sperimentare e implementare, in particolare, modalità organizzative volte a favorire la gestione associata dei Servizi Europei di Area Vasta (SEAV), mettendo in rete competenze ed esperienze comuni, utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee, in coerenza con le strategie regionali e locali di sviluppo e con i bisogni dei territori coinvolti;
- che le Parti hanno definito la proposta progettuale **LOMBARDIA EUROPA 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi essere competitivi in Europa**, come da Scheda di cui all'Allegato X della D.G.R. _____

- che la D.G.R. _____ ha approvato lo schema di convenzione, prevedendo un investimento di risorse pari a € 2.000.000,00 a valere sull'Azione 11.3.3 dell'Asse IV del POR FSE 2014-2020.

Visti

- lo Statuto di Regione Lombardia;
- le finalità statutarie di ANCI Lombardia ed in particolare la rappresentanza verso i Comuni lombardi associati a favorire iniziative con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'Europa, della Programmazione Europea e dell'attuazione dell'agenda urbana europea, per lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale e lo sviluppo della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale;
- le finalità statutarie della Provincia di Brescia ed in particolare il perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati direttamente o coordinati dalla Provincia e le funzioni che la Provincia svolge d'intesa con i Comuni, attraverso la stipula di accordi, convenzioni, protocolli con i Comuni del territorio, singoli o associati, finalizzati ad organizzare e gestire servizi e funzioni quali, tra gli altri, la costituzione di uffici comuni con gli enti locali per l'utilizzo di fondi europei e per la partecipazione a programmi e progetti comunitari;
- l'art. 5 comma 6 del D.LGS. 50/2016;
- la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C-480/06) e nazionale (Tar Puglia, Lecce, II, 2 febbraio 2010, n. 417 e 418, nonché TAR Puglia, Lecce, I, 21 luglio 2010, n. 1791), che hanno consolidato l'orientamento dell'Autorità anticorruzione, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, n. 7, confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità degli accordi quali il presente con il diritto dei contratti pubblici deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:
 - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

- il Parere rilasciato da competenti Servizi della Commissione Europea - Nota Ares (2017) 4633200 del 22/09/2017 in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia quale forma di cooperazione orizzontale così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e alla possibilità di stipulare tale convenzione per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali, senza previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica;
- che la collaborazione fra ANCI Lombardia, Regione Lombardia – DG Presidenza e Provincia di Brescia può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di cooperazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, per quanto riguarda il percorso integrato di progettazione, modellizzazione e start-up dei SEAV nei contesti lombardi, e comprova il significativo valore aggiunto che deriva a detto percorso integrato dal poter disporre delle esperienze e professionalità presenti all'interno degli Uffici regionali, di ANCI Lombardia e della Provincia di Brescia.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse e allegati)

Le premesse, e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

- 2.1 Con il presente Accordo, le Parti convengono di progettare, modellizzare e promuovere, lo start-up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV), ossia modalità organizzative in grado di favorire la gestione associata dei servizi europei nei contesti d'area vasta lombardi, al fine ultimo di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee per realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori.
- 2.2 Al fine di perseguire l'obiettivo generale di cui sopra, le Parti convengono di realizzare, attraverso la cooperazione orizzontale, un percorso integrato di *capacity building*, costituito da interventi di ricerca, in-formazione, progettazione, sperimentazione e implementazione che consenta di istituire sul territorio regionale i SEAV e avviarne l'operatività.
- 2.3 Il percorso integrato che le Parti si impegnano a realizzare è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alle Zone omogenee, alle Province lombarde e alle Aree Vaste, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia.
- 2.4 L'implementazione dei percorsi integrati sarà guidata dalle seguenti finalità specifiche:
 - a) innalzare il livello di consapevolezza dei funzionari pubblici sulle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione europea 2014-2020, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali;

- b) accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative dei dipendenti di Regione Lombardia e degli enti locali sulla programmazione europea, valorizzando le conoscenze e l'esperienza già presenti (politiche e strumenti finanziari della programmazione europea e tecniche di europrogettazione);
- c) attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della "rete" (rete di servizi locali europei) tra istituzioni e/o organizzazioni di livello differente, dello stesso livello o in forma ibrida, così da permettere l'istituzione dei SEAV.

Articolo 3 **(Adempimenti delle Parti)**

3.1 L'ANCI LOMBARDIA, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- a. Svolgere, nei confronti dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il ruolo di referente unico per la presentazione, realizzazione e rendicontazione del progetto "LOMBARDIA EUROPA 2020" con riferimento agli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;
- b. Predisporre, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Presidenza e Provincia di Brescia, e presentare all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa "LOMBARDIA EUROPA 2020". Il progetto esecutivo dovrà: i) descrivere le macro-fasi in cui sarà articolato il percorso integrato, i relativi obiettivi, azioni, risultati attesi, output e tempistiche; ii) definire i ruoli e le responsabilità dei partner in relazione a ciascuna macro-fase; iii) sviluppare il piano economico del progetto;
- c. Presentare il progetto esecutivo attraverso il sistema informativo SIAGE secondo le modalità che verranno indicate dall'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020;
- d. Realizzare e coordinare, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Presidenza e con Provincia di Brescia, le attività del progetto di propria competenza secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- e. Assicurare, in collaborazione con Regione Lombardia – DG Presidenza e Provincia di Brescia, il coordinamento tecnico e finanziario dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;
- f. Mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali, anche attraverso propri organismi *in house*;
- g. Individuare un referente di progetto, e comunicare sollecitamente a Regione Lombardia – DG Presidenza ogni variazione relativa a detto nominativo;
- h. Avviare il progetto entro il termine indicato dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-

2020, come da comunicazione di avvio;

- i. Gestire le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del Progetto compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi e assicurarne il mantenimento di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare;
- j. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- k. Osservare le norme in materia di spese ammissibili previste:
 - dai Regolamenti europei, in particolare, dal Regolamento generale - Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i., - e dal Regolamento FSE – Reg. (UE) n. 1304/2013 s.m.i. -;
 - dalla norma nazionale (D.P.R.) sull'ammissibilità della spesa;
 - dal Manuale per la rendicontazione a costi reali della Regione Lombardia – Programma operativo regionale della Lombardia Ob. 2 (Competitività regionale e occupazione) FSE 2007-2013 cofinanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE) e s.m.i.;
 - dal progetto approvato e dalle ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- l. Rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, attraverso il sistema informativo SIAGE, secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- m. Provvedere, acquisendo le informazioni anche in cooperazione con Regione Lombardia – DG Presidenza e Provincia di Brescia, all'aggiornamento periodico, attraverso il sistema informativo regionale, delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività, incluse quelle necessarie alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato del Programma, nonché fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico;
- n. Permettere, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Presidenza e Provincia di Brescia, lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;

- o. Individuare e implementare, in cooperazione con Regione Lombardia – DG Presidenza e Provincia di Brescia, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

3.2 LA REGIONE LOMBARDIA – DG Presidenza, in qualità di partner di progetto, si impegna a:

- a. Predisporre, in cooperazione con ANCI Lombardia e con Provincia di Brescia il Progetto esecutivo relativo all’iniziativa “LOMBARDIA EUROPA 2020”;
- b. Realizzare, in cooperazione con ANCI Lombardia e con Provincia di Brescia, le attività del progetto di propria competenza in base alle modalità e ai termini di seguito indicati nonché secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall’Autorità di Gestione e ulteriormente dettagliato all’interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- c. Assicurare, in collaborazione con ANCI Lombardia e con Provincia di Brescia, il coordinamento dell’intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell’iniziativa;
- d. Mettere a disposizione, per la realizzazione del Progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;
- e. Individuare quale referente del progetto _____ della Direzione Generale Presidenza, Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione, Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento Sireg, Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione;
- f. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- g. Fornire ad ANCI Lombardia, in qualità di capofila, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere a eventuali richieste provenienti dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- h. Permettere lo svolgimento dei controlli da parte dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- i. Individuare e implementare, in cooperazione con ANCI Lombardia e Provincia di Brescia, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

3.3 LA PROVINCIA DI BRESCIA, in qualità di partner di progetto, si impegna a:

- j. Predisporre, in cooperazione con ANCI Lombardia e con Regione Lombardia – DG Presidenza, il Progetto esecutivo relativo all’iniziativa “LOMBARDIA EUROPA 2020”;
- p. Realizzare, in cooperazione con ANCI Lombardia e con Regione Lombardia – DG Presidenza, le attività del progetto di propria competenza in base alle modalità e ai termini di seguito indicati nonché secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall’Autorità di Gestione e ulteriormente dettagliato all’interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- k. Assicurare, in collaborazione con ANCI Lombardia e con Regione Lombardia – DG Presidenza, il coordinamento dell’intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell’iniziativa;
- l. Mettere a disposizione, per la realizzazione del Progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali, anche attraverso propri organismi *in house*;
- m. Individuare quale referente del progetto _____ della Direzione Generale _____;
- n. Gestire le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del Progetto compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi e assicurarne il mantenimento di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell’avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare;
- o. Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- p. Osservare le norme in materia di spese ammissibili previste:
 - dai Regolamenti europei, in particolare, dal Regolamento generale - Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i., - e dal Regolamento FSE – Reg. (UE) n. 1304/2013 s.m.i. -;
 - dalla norma nazionale (D.P.R.) sull’ammissibilità della spesa;
 - dal Manuale per la rendicontazione a costi reali della Regione Lombardia – Programma operativo regionale della Lombardia Ob. 2 (Competitività regionale e occupazione) FSE 2007-2013 cofinanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE) e s.m.i.;
 - dal progetto approvato e dalle ulteriori indicazioni fornite dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- q. Rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, , attraverso il sistema informativo SIAGE, secondo le modalità che saranno indicate dall’Autorità di

Gestione del POR FSE 2014-2020;

- r. Fornire ad ANCI Lombardia, in qualità di capofila, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere a eventuali richieste provenienti dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- s. Permettere lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- t. Individuare e implementare, in cooperazione con ANCI Lombardia e Regione Lombardia – DG Presidenza, le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

Articolo 4 **(Comitato di pilotaggio)**

4.1 Ai fini del coordinamento, dell'attuazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iniziativa è istituito il Comitato di pilotaggio del progetto, con il compito di:

- supervisionare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
- assicurare la qualità e coordinare le attività ed i tempi del progetto ed i materiali prodotti;
- condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;
- concordare ulteriori modalità di attuazione del progetto non specificatamente previste dal presente Accordo.

4.2 Attraverso appositi atti, saranno individuati i soggetti componenti e le modalità di funzionamento del Comitato di pilotaggio.

Articolo 5 **(Risorse finanziarie)**

5.1 Per la realizzazione del progetto ***LOMBARDIA EUROPA 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa*** di cui all'articolo 2, ANCI Lombardia e la Provincia di Brescia avranno a disposizione un contributo pubblico a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Azione 11.3.3, nella misura massima di € 2.000.000,00

5.2 Le risorse messe a disposizione di ANCI Lombardia e della Provincia di Brescia saranno esclusivamente a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'ambito del progetto, così come articolate nel piano finanziario contenuto nel Progetto approvato.

5.3 Per la realizzazione delle attività, Regione Lombardia – DG Presidenza metterà a disposizione a titolo gratuito risorse professionali e strumentali, in collaborazione con le altre Direzioni regionali competenti, in coerenza con quanto previsto dal progetto.

5.4 ANCI Lombardia e la Provincia di Brescia, per la gestione finanziaria del progetto, si impegnano a rispettare le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

Articolo 6

(Durata)

6.1 Il presente Accordo ha una durata di 34 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione. I suoi effetti saranno comunque attivi fino al termine degli impegni verso l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

6.2 Le Parti si impegnano a realizzare il progetto secondo la tempistica che sarà definita nel progetto approvato. Eventuali proroghe potranno essere stabilite previo accordo tra le Parti e presentazione di richiesta motivata all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

Articolo 7

(Elaborati e prodotti)

7.1 Tutto il materiale, la documentazione, i contenuti, le informazioni prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, verrà messo a disposizione di entrambi le parti e dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, che lo utilizzeranno secondo i propri fini istituzionali.

Articolo 8

(Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo)

8.1 Le Parti, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, sono tenute ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it

8.2 In particolare, entrambe le parti assicurano che:

- i partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Articolo 9

(Tutela assicurativa contro gli infortuni e norme antinfortunistiche)

9.1 Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza, comprese le tutele assicurative da prevedere per i partecipanti agli interventi di capacity building realizzati nell'ambito del progetto.

Articolo 10**(Definizione delle controversie)**

- 10.1 Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e del suo Allegato, verranno risolte in conformità della normativa vigente.

Articolo 11**(Entrata in vigore e Norma finale)**

- 11.1 Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione.
- 11.2 Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile e laddove applicabili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 56/2016.

Milano, _____

Per l'Anci Lombardia

Il Presidente

Dr. _____

Per la Regione Lombardia

Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione

Dr. _____

Per la Provincia di Brescia

Il Presidente

Dr. _____